

Emergenza  
Coronavirus

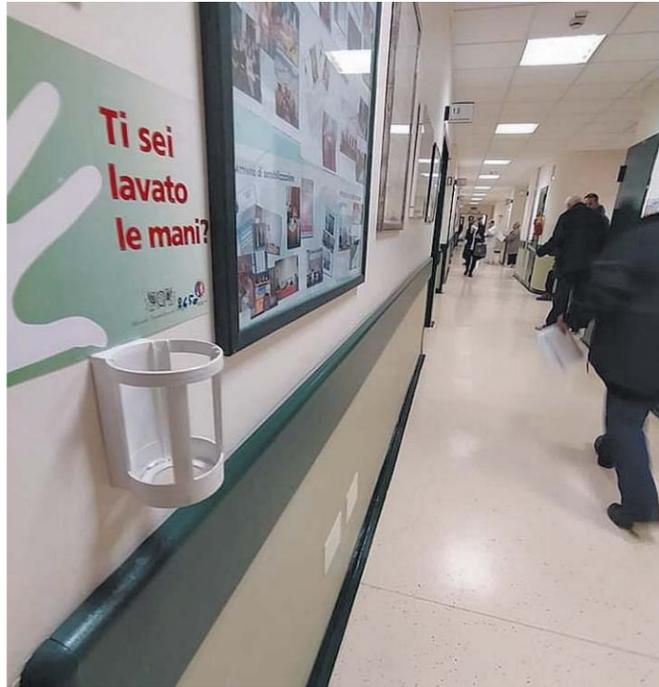
Ordinanza sospende i congedi ordinari per il personale coinvolto nelle procedure di assistenza

# Stop ferie per medici e infermieri

Distribuite 5.200 mascherine e disinfettanti ma a Terni c'è già chi ruba tutto

## PERUGIA

■ Stop ferie e permessi per medici, infermieri e operatori sanitari. Distribuite 5.200 mascherine per tutto il personale impegnato nell'emergenza Coronavirus. Nuove linee guida per l'accesso agli ospedali. Sono le tre decisioni prese dalla Regione nell'ordinanza firmata ieri. E' stata decretata "la sospensione dei congedi ordinari del personale sanitario e tecnico, nonché del personale le cui attività siano necessarie a gestire le attività richieste dalle unità di crisi costituite a livello regionale". Nella stessa ordinanza si prescrive "di privilegiare, nello svolgimento di incontri o riunioni, le modalità di collegamento da remoto con particolare riferimento a strutture sanitarie e socio-sanitarie, servizi di pubblica utilità e coordinamenti attivati nell'ambito dell'emergenza Covid-19". Serve personale per l'impena di casi sospetti segnalati e dei tamponi. Sono 5.200 i dispositivi di protezione individuale che la Regione Umbria ha destinato alle aziende sanitarie locali e al-

Assessore regionale  
Luca ColettoDirettore sanità  
Claudio Dario

Disinfettanti spariti Niente Amuchina in ospedale (Foto Francesco Bastianelli)

le aziende ospedaliere del territorio regionale. Sono 700 i dispositivi forniti a ciascuna azienda Usl e ospedaliera, per un totale di 2.800, mentre altri 1.000 ai medici di medicina generale, ai pediatri di libera scelta e ai medici di continuità assistenziale. Le restanti 1.400 unità sono trattenute dal Centro

operativo regionale di Protezione civile di Foligno. Di queste all'incirca 900 saranno distribuite successivamente alle aziende sanitarie, in base alle necessità, 500 sono destinate alla Protezione Civile stessa per essere utilizzate anche dal volontariato per le attività specifiche di protezione civile.

Le strutture di ricovero ospedaliero, nonché quelle residenziali e semiresidenziali, devono poi mettere in atto misure per limitare il numero dei visitatori che accedono all'assistenza dei ricoverati. Le aziende ospedaliere di Perugia e Terni hanno integrato i regolamenti che disciplinano gli accessi in ospedale. In quelli di Perugia e Terni l'accesso alla degenza è consentito a un visitatore per paziente con stop dalle 22 alle ore 5,30 di ciascun giorno. Rinviati a nuova data tutti gli eventi organizzati da associazioni di volontariato e non, già autorizzati e programmati così come tutti gli eventi formativi, fatta eccezione per i corsi rivolti al personale dell'azienda con docenti interni. Per "consentire una più frequente igiene delle mani, vengono messi a disposizione da parte della direzione medica ospedaliera per gli addetti, per gli utenti e per i visitatori soluzioni disinfettanti presso

punti Cup, portineria, punti informazioni". Tutti i reparti, comprese le terapie intensive, dovranno mantenere chiuse le porte di accesso alle unità operative, predispon-

## Nuove linee guida

Negli ospedali principali un visitatore per paziente

nendo un registro per documentare i dati personali, la data e l'orario di accesso di familiari e caregiver. Le misure adottate dall'azienda ospedaliera di Terni in dettaglio sono anche segnalate tramite apposita cartellonistica e sono entrate in vigore dal 1 marzo. Nelle ultime ore all'ospedale di Terni sono state ru-

## Scattano i registri

Chi entra e chi esce sarà annotato dal personale

bate mascherine e alcuni dispenser di disinfettanti per le mani collocati lungo i corridoi di alcuni reparti. Reparti senza "Amuchina" segnalati anche a Perugia.

Ale.Ant.

Coop Centro Italia attiva facilitazioni per venire incontro a nuove esigenze  
**Spesa online, sopra i 65 anni sono previste consegne gratuite**

## PERUGIA

■ In tempi di Coronavirus può essere d'aiuto anche il servizio di spesa online, soprattutto per le persone sopra i sessant'anni. La Coop Centro Italia, attivo nei comuni di Perugia e Corciano ha introdotto in proposito una novità. Per facilitare l'uso del servizio ha eliminato il costo del trasporto. Con la sottoscrizione dell'abbonamento Coop Free, è possibile eliminare i costi di consegna per un determinato periodo di tempo, pagando una quota fissa. Inoltre il servizio è gratuito per tutto il mese di marzo per i Soci Coop con più di 65 anni. Per chi decide di sottoscrivere l'abbonamento, due sono le fasce tra cui scegliere: 30 giorni con un costo del servizio di 9,99 euro e f

E-commerce  
Prodotti confezionati e freschi sono nella lista online

non viene imputato alcun costo di consegna per tutte le spese online di importo pari o superiore a 50 euro. Coop Free può essere acquistato in fase di conferma d'ordine sul sito [spesaonline.coopcentroitalia.it](http://spesaonline.coopcentroitalia.it).

Agli oltre 7 mila prodotti industriali (pasta, farina, biscotti, caffè, bevande, surgelati) e freschi già acquistabili, Coop fa sapere che è stata recentemente aggiunta anche tanta frutta e verdura fresca, sfusa e confezionata, ed è stata introdotta la possibilità di pagare anche con PayPal e Masterpass oltre che con le carte di credito e con le carte prepagate.

Sab.Bus.Vi.

## Per tutti

La sottoscrizione di una tessera elimina i costi per uno o tre mesi

90 giorni; costo del servizio di 19,99 euro (6,67 euro al mese). Una volta attivato l'abbonamento

I consigli dell'esperto di sicurezza alimentare e docente universitario  
**Cenci Goga: "Non c'è alcun pericolo tutta la carne cotta si può mangiare"**

di Sabrina Busiri Vici

## PERUGIA

■ Cani e gatti non trasmettono il virus, ma può esserci contagio tra uomo e animali non domestici? La domanda l'abbiamo posta a Beniamino Cenci Goga professore di Medicina Veterinaria all'Università di Perugia, esperto dell'autorità europea per la sicurezza alimentare. "Secondo l'analisi del rischio condotta dall'Oms (Organizzazione mondiale della sanità ndr) - precisa Cenci Goga -, non vi sono al momento evidenze che facciano ipotizzare una trasmissione del virus dagli animali da compagnia all'uomo, tuttavia noi tecnici raccomandiamo il lavaggio accurato delle mani con acqua e sapone dopo il contatto con gli amici domestici. Questa proce-

Medicina Veterinaria  
Il professore Beniamino Cenci Goga

Per gli animali da reddito che producono gli alimenti di cui ci nutriamo valgono le stesse raccomandazioni, mentre nel caso dei selvatici le ricerche sono in corso". Dal contatto al cibo, ci sono liste nere sulle carni da mangiare? "Scagiono tutte le carni cotte come fonte di contaminazione. Il nuovo Coronavirus, come tutti i coronavirus dell'uomo conosciuti, ha una diffusione prevalentemente per le vie aeree, anche se l'Oms precisa come sia necessario un contatto particolarmente ravvicinato col paziente infetto. Mi sento autorizzato, proprio per le caratteristiche del virus, a scagionare assolutamente le carni".

## La raccomandazione

"Lavarsi sempre bene le mani dopo il contatto con ogni animale"

dura consente peraltro di prevenire la trasmissione di batteri come Salmonella ed Escherichia coli.